

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

DUCA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi un consistente fenomeno si è verificato in Ancona ed ha interessato il Colle Guasco mettendo a rischio i fabbricati sovrastanti, ove è situato il Museo Diocesano, nonché la faleisia su cui poggia la Cattedrale di Ancona, il Duomo di San Ciriaco;

le autorità locali, d'intesa con la Sovrintendenza, la Protezione civile e il Vescovo hanno già chiesto lo stato di calamità naturale ed hanno stanziato 44.000 euro il Comune di Ancona e 100.000 euro la Provincia di Ancona;

trattandosi di beni di rilevanza nazionale e di interventi molto costosi è indispensabile il concorso dello Stato per realizzare i necessari interventi di bonifica, di consolidamento e di messa in sicurezza dell'area —:

se sia a conoscenza dei fatti suesposti e, in caso affermativo, quali iniziative intenda adottare per garantire gli interventi necessari. (3-03976)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa, del 6 dicembre 2004, sui prezzi dell'ortofrutta pesa sia la mancanza di una vera e propria liberalizzazione dell'economia del Mezzogiorno sia la presenza della criminalità;

i prodotti che si trovano al mercato per due terzi arrivano dall'estero e solo per un terzo sono di produzione italiana;

il prezzo di partenza è più che onesto, ma il problema è che in mezzo ci sono

troppi passaggi ed è proprio in questi passaggi che si inserisce la criminalità;

o ci si affida ad una certa linea di distribuzione ed al prezzo che viene imposto o non si hanno i prodotti;

una simile politica va a discapito dei consumatori che troveranno sul mercato i prodotti « gonfiati » del 30-40 per cento, così come comunicatoci dall'Assoconsum —:

quali iniziative si intendono assumere per il contenimento dei prezzi delle produzioni agricole e per la riduzione dei costi di produzione. (4-11986)

ZANELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

dal giorno 24 novembre 2004 i cittadini curdi conducono un rigoroso sciopero della fame e mantengono un presidio in Campo San Geremia davanti alla sede Rai di Venezia, per ottenere il riconoscimento del diritto d'asilo;

gran parte dei manifestanti sono stati o sono attualmente ospiti delle strutture di accoglienza gestite dal Comune di Venezia e dal privato sociale a causa degli inaccettabili tempi di attesa, mediamente oltre i diciotto mesi, necessari ad ottenere una risposta alla domanda di asilo politico;

in Turchia l'esercito è impegnato in operazioni di sistematica distruzione delle organizzazioni politiche e dei villaggi curdi, con un bilancio di morte e deportazioni inaccettabili;

paesi come la Germania ospitano 900.000 rifugiati mentre l'Italia ne accoglie circa 10.000 ed ancor oggi è assente una legge organica, in grado di dare concreta applicazione ai principi riconosciuti dalla nostra Costituzione e agli impegni assunti dallo Stato con la sottoscrizione delle convenzioni internazionali di Ginevra e Dublino; la stessa legge Bossi-Fini prevedeva l'istituzione di commissioni territoriali, anche con la partecipazione degli enti locali, capaci di snellire le procedure

e ridurre i tempi per l'esame delle pratiche: a due anni e mezzo dalla sua approvazione, mancano i regolamenti applicativi e gli articoli sul diritto d'asilo sono rimasti lettera morta —

se il Ministro sia a conoscenza dell'urgenza di queste realtà;

quali iniziative intenda mettere in atto per ottimizzare le politiche di rilascio del diritto d'asilo senza dover arrivare, come sta avvenendo ai cittadini curdi a Venezia, a delle proteste i cui esiti potrebbero rivelarsi fatali. (4-11987)

MASCIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la Consap, Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, giudicando inadeguata la gestione del commissariato di Pubblica Sicurezza « Spinaceto » di Roma, ha segnalato la necessità di un intervento da parte del ministero dell'Interno;

sembra infatti che negli ultimi tempi nel commissariato « Spinaceto » si siano verificati numerosi casi di sanzioni disciplinari e di trasferimenti d'ufficio del personale;

la Consap ritiene inoltre discutibili a causa dei criteri utilizzati le decisioni relative all'assegnazione degli incarichi e all'imposizione di turni massacranti al fine di sopperire alle carenze di organico —:

se quanto segnalato in premessa risulti vero ed, eventualmente, quali iniziative intenda adottare. (4-11991)

BULGARELLI. *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 6 e il 7 dicembre 2004 si svolgeva un'operazione antimorra nel territorio della città di Napoli, in particolare Secondigliano, Melito e Mugnano disposta dalla procura della Repubblica di Napoli;

secondo quanto richiesto della procura della Repubblica allo scopo di ese-

guire provvedimenti restrittivi nei confronti di indagati liberi e ripristinare l'ordine pubblico si autorizzava l'abbattimento e la rimozione di ostacoli fissi e immobili nel contesto delle operazioni anticrimine nell'area territoriale sopramenzionata;

la vasta operazione anticrimine in oggetto, si configura come una vera e propria operazione di ordine pubblico e ripropone il problema dell'utilizzo di personale del Corpo nazionale dei vigili, del fuoco, il cui organico è peraltro già ampiamente sottodimensionato rispetto alle mansioni tipiche (attività di soccorso, prevenzione e protezione civile), negli ambiti di operazioni di polizia;

tali operazioni per la natura delle stesse e per i rischi che comportano sono infatti di peculiare competenza delle forze di polizia addestrate e preparate nella gestione delle attività anticrimine, nonché provviste di strumenti adeguati alle irruzioni tuttavia per le esecuzioni materiali di abbattimento e rimozione si delegava alla polizia giudiziaria di avvalersi dell'ausilio di personale dei vigili del Fuoco;

se non ritenga che, alla luce dei fatti riferiti in premessa, si siano esposti ad un rischio ingiustificato i vigili del fuoco, solitamente impiegati in attività di soccorso e protezione civile e se non si ritenga comunque che, data l'esiguità degli organici, sia poco saggio distrarre vigili del fuoco dalle loro mansioni tipiche. (4-11992)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Collè e altri n. 1-00408, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 17 novembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Angioni, Bianchi Giovanni, Buontempo, Di Giandomenico, Drago Giuseppe, Mazzuca Poggiolini, Sgarbi.